



Ospedale
Isola
Tiberina

GEMELLI ISOLA

L'ECCELLENZA PER TUTTI

p.2

OTTOBRE ROSA

All'Isola Tiberina la mostra fotografica che racconta la forza delle donne contro il tumore al seno

p.4

IN EVIDENZA

Inaugurato il Centro di Eccellenza in Oncologia Radioterapica e Medica "San Leopoldo Mandić"

p.5

PUNTARE ALL'ECCELLENZA

I tre cardini della UOC di Urologia

p.6

DALLE UNITÀ OPERATIVE

Il nuovo Centro di Endoscopia Digestiva

p.7

NATALE ALL'OSPEDALE ISOLA TIBERINA

Insieme al personale e ai pazienti con le loro famiglie

p.8

GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE

L'Ospedale si illumina di blu

Cari lettori,

in questo periodo di festività, desideriamo rivolgere a voi tutti un caloroso augurio.

Nel corso di questo primo anno molte cose sono state realizzate e molte avviate con l'obiettivo di rinnovare l'Ospedale e fornire una migliore qualità delle cure, dell'assistenza e dei servizi ai nostri pazienti, ma sappiamo bene che molto è ancora da fare e moltissimo è da migliorare.

Tuttavia, i primi risultati raggiunti nel 2023 in termini sia di qualità sia di quantità delle prestazioni erogate ai pazienti deve essere di soddisfazione per tutti noi. L'Ospedale è tornato a erogare quanto previsto dal budget regionale per la prima volta dopo oltre tre anni e l'equilibrio economico finanziario è migliorato in modo sensibile, per quanto il 2023 chiuda ancora con un risultato negativo, ma in linea con quelle che erano le previsioni del primo anno di Piano.

Il 2024 sarà l'anno in cui dovremo rendere strutturali e capillari i miglioramenti realizzati nel 2023 nell'area clinica, ristrutturare due importanti aree come il Pronto Soccorso e l'Ostetricia, rinnovare le centrali impianti per incrementare la sicurezza e l'efficienza della struttura, attivare le tre nuove sale operatorie per sostenere la crescita dell'attività e tornare a un risultato di gestione positivo, dopo oltre 10 anni.

Lavorando con passione, competenza e soprattutto, insieme, come solo una vera comunità sa fare, sono sfide che sapremo affrontare e superare per rendere il nostro Ospedale un punto di riferimento per tutti, al centro di Roma.

Buon Natale e buon 2024 a tutti voi e alle vostre famiglie.

Paolo Nusiner, *Presidente*
Daniele Piacentini, *Direttore Generale*

PINK PP PORTRAITS

All'Isola Tiberina la mostra fotografica di Maison Valentino che racconta la forza delle donne contro il tumore al seno



In occasione dell'Ottobre Rosa, mese tradizionalmente dedicato alla prevenzione del tumore al seno, l'Ospedale Isola Tiberina insieme con Pierpaolo Piccioli, Direttore Creativo di Valentino, ha organizzato una mostra fotografica per promuovere la consapevolezza sulla neoplasia mammaria.

Gli scatti ritraggono alcune donne, molte delle quali curate presso l'Ospedale dell'Isola, che hanno vinto il tumore al seno. Tra le foto spiccano alcuni volti noti che hanno voluto testimoniare con la loro esperienza la centralità della prevenzione e l'importanza delle cure per il superamento della malattia e un ritorno alla vita piena.

«L'Ospedale Isola Tiberina dedica da sempre molta attenzione alle patologie femminili, proponendo iniziative e programmi di prevenzione che favoriscano stili di vita salutari – ha dichiarato Daniele Piacentini, Amministratore Delegato del Nosocomio -. La centralità della persona e dei bisogni di cura sono il presupposto che hanno portato l'Ospedale alla programmazione dei percorsi assistenziali, pensati come contesti organizzativi per l'integrazione





delle competenze disciplinari e professionali coinvolte nella diagnosi e nel trattamento di alcune condizioni cliniche».

«La Mostra PINK PP Portraits è il racconto di una giornata di storie, di quelle che non dimentichi – ha commentato Pierpaolo Piccioli, Direttore Creativo Valentino SPA -. È l'incontro con venti donne vestite di rosa, il colore della forza, della resilienza, del coraggio.

Ma è anche l'omaggio all'unicità di queste persone, alla loro densa umanità che emerge dal monocromo degli abiti e dello sfondo. È il tesoro di un dialogo intimo, del regalo inestimabile che loro hanno fatto a me e non viceversa. Sono profondamente grato e riconoscente a tutti coloro hanno preso parte a questo progetto e che lo hanno reso possibile»



Dati sulla malattia

Il carcinoma mammario (CM) è il tumore più frequente nella donna e rappresenta il 25% di tutti i tumori. Costituisce la prima causa di mortalità per tumore nel sesso femminile, con un tasso del 17% di tutti i decessi per causa oncologica. Si stima che in Italia ogni anno l'incidenza di CM sia di circa 48.000 nuovi casi, 80% dei quali in donne al di sopra dei 50 anni. Nel 2022 sono stati diagnosticati in Italia 55.700 nuovi casi di tumore al seno. Non considerando quelli cutanei, il carcinoma mammario è la neoplasia più diagnosticata nelle donne, in cui circa un tumore maligno ogni tre (30%) è un tumore mammario. Complessivamente in Italia vivono oltre 834.000 donne che hanno avuto una diagnosi di carcinoma mammario, pari al 41% di tutte le donne che convivono con una pregressa diagnosi di tumore e pari al 23% di tutti i casi prevalenti (maschi e femmine). La Regione Lazio registra oltre 4.600 nuovi casi ogni anno ed è al terzo posto tra le regioni italiane per numero di nuovi casi (dati rapporto AIOM-AIRTUM -2022).



Il Centro di Senologia dell'Ospedale

La UOC di Chirurgia Senologica dell'Ospedale Isola Tiberina rappresenta un'eccellenza nella cura del tumore della mammella ed è parte integrante della Breast Unit. Il Centro di Senologia raccoglie le competenze di tutti gli specialisti coinvolti nel lavoro di diagnosi, cura e riabilitazione delle donne affette da que-

sta patologia (chirurgo senologo, chirurgo plastico, patologo, radiologo, oncologo, radioterapista, ginecologo, psicologo, medico genetista, biologo, fisioterapista, case manager) e offre un percorso integrato capace di fornire terapie personalizzate conformi a linee guida costantemente aggiornate.



INAUGURATO IL CENTRO DI ECCELLENZA IN ONCOLOGIA RADIOTERAPICA E MEDICA “SAN LEOPOLDO MANDIĆ”

La giornata del 4 dicembre ha segnato un'altra tappa importante del percorso dell'Ospedale Isola Tiberina, ma anche un momento significativo per la sanità della città di Roma.

È stato infatti inaugurato, alla presenza del Card. Gualtiero Bassetti, il nuovo Centro di Eccellenza in Oncologia Radioterapica e Medica guidato dal Prof. Vincenzo Valentini e dedicato a San Leopoldo Mandić, protettore dei malati oncologici, che ha dedicato la propria vita a consolare le anime.

Il nuovo Centro vuole essere punto di riferimento per tutti coloro che devono intraprendere un percorso terapeutico in ambito oncologico: a queste persone l'Ospedale vuole offrire non soltanto l'eccellenza delle cure, che parte

in lavori di ristrutturazione che permettessero di rispondere al meglio alle esigenze dei pazienti.

«L'Ospedale Isola Tiberina vuole distinguersi per l'offerta di un percorso di cura di eccellenza per tutti coloro che affrontano le ma-

lattie oncologiche - ha affermato Paolo Nusiner, Presidente del Nosocomio -.

La lotta contro i tumori è una sfida che puntiamo ad affrontare attraverso la ricerca e l'innovazione scientifica ma anche attraverso un approccio ispirato ai principi di dignità, compassione e speranza che mette il paziente al centro»

«Il malato è sempre una persona estremamente fragile che vive l'esperienza di vedersi il mondo crollare addosso con la malattia - ha dichiarato nel suo intervento il Card. Bassetti, Arcivescovo Emerito di Perugia e già Presidente della Conferenza Episcopale Italiana - San Leopoldo nella vita ha aiutato tante persone e così dal cielo sono certo che aiuterà ancora tante persone a guarire e sostenere la fatica delle sofferenze del corpo».



innanzitutto dall'innovazione tecnologica, ma anche un percorso fatto di accoglienza, accudimento e accompagnamento.

Eccellenza medico-scientifica e valori cristiani trovano la sintesi perfetta in questo Centro, la cui unicità è data dalla presenza di una tecnologia all'avanguardia come il Cyberknife, una vera e propria rivoluzione nel trattamento dei tumori maligni e delle lesioni benigne.

Gli spazi, inoltre, sono pensati per essere sempre più accoglienti: l'installazione di pannelli con realtà aumentata a 360 gradi, la presenza nella sala d'attesa delle rovine di un tempio romano del 200 a.C., sono parte di un disegno più ampio che da subito ha visto la Struttura impegnata



PUNTARE ALL'ECCELLENZA

I tre cardini della UOC di Urologia



Da Padova all'Inghilterra, quindi al Policlinico Gemelli, fino ad arrivare all'Isola Tiberina: da novembre il Prof. Emilio Sacco è il nuovo direttore dell'Unità Operativa Complessa di Urologia dell'Ospedale. Con l'introduzione di nuove tecnologie all'avanguardia e insieme all'alta professionalità della sua équipe, il Prof. Sacco si promette di offrire le migliori opportunità di diagnosi e cura ai pazienti con malattie urogenitali, sviluppando contemporaneamente formazione e ricerca.

Chirurgia robotica

Nel mese di ottobre, è stato avviato il programma di chirurgia urologica robotica col nuovo robot "Da Vinci" di recente installazione presso l'Ospedale, con il quale sono stati eseguiti due interventi di prostatectomia radicale.

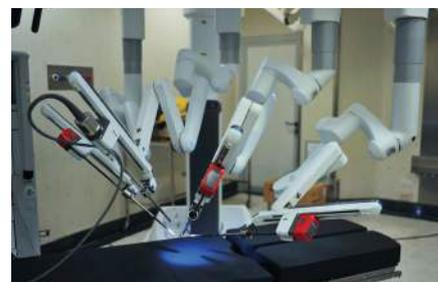
Con oltre 500 interventi effettuati, il Prof. Sacco ha maturato una vasta esperienza nel campo della chirurgia robotica applicata all'Urologia con l'impiego delle tre più importanti piattaforme robotiche esistenti. Unendo mininvasività e precisione, il sistema robotico permette di eseguire una chirurgia di alta qualità, con scarsissime perdite di sangue, minori complicanze, ridotto dolore postoperatorio e recupero più rapido, sia dopo interventi per tumore (rene, prostata e vescica) che per patologie benigne.

Prostata a 360 gradi

Nell'ottica di offrire le più avanzate ed efficaci modalità di diagnosi e cura ai pazienti con malattie della prostata, la UOC di Urologia si è dotata di tecnologie di ultima generazione per il trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna (IPB) e del tumore della prostata (primo tumore per frequenza nel sesso maschile).

Per i pazienti con IPB si potrà scegliere tra ablazione endoscopica dell'adenoma prostatico con energia bipolare, con tecnologia laser o con Rezum per minimizzare perdite ematiche, degenza e recupero postoperatorio. La biopsia prostatica viene eseguita con un'apparecchiatura d'avanguardia dotata di software 'fusion' che, fondendo le immagini di risonanza magnetica nucleare con quelle ecografiche, permette di raggiungere una più elevata accuratezza diagnostica per il tumore della prostata.

L'impiego del sistema chirurgico robotico per l'esecuzione della prostatectomia radicale e una specifica competenza nella cura delle possibili complicanze croniche, come l'incontinenza urinaria, completano l'offerta assistenziale in questo ambito.



Multidisciplinarietà, formazione e ricerca

Oltre all'innovazione tecnologica e alla centralità del paziente, la multidisciplinarietà è un aspetto molto importante per il team dell'Urologia. Inserita nel Centro di Eccellenza di Oncologia Radioterapica, Medica e Radiologia, la UOC di Urologia lavora in sinergia con le altre discipline coinvolte nella gestione dei pazienti oncologici, in modo da offrire al paziente con tumore urogenitale un percorso di diagnosi e cura integrato e facilitato.

In quanto direttore della Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Prof. Sacco ha poi inserito il Reparto tra i centri della rete formativa per i medici specializzandi e punta all'organizzazione di eventi formativi per medici e infermieri.

Il team di Urologia è inoltre coinvolto in studi di ricerca sulla chirurgia robotica e sulle disfunzioni del basso apparato urinario, anche in collaborazione col Policlinico Gemelli e con centri urologici internazionali.



AL VIA IL NUOVO CENTRO

DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Una struttura "state of the art" dotata delle più moderne strumentazioni diagnostiche e operative, con tecnologia di ultima generazione: è il nuovo Centro di Endoscopia Digestiva, attivo all'interno del Centro di Eccellenza Malattie Gastrointestinali ed Endocrino-Metaboliche

«La nuova Endoscopia Digestiva dà un'ulteriore spinta a tutta l'attività dell'Ospedale incentrata sulla prevenzione dei tumori - ha commentato il Direttore del Centro di Eccellenza, Guido Costamagna -. Giorno dopo giorno la nostra offerta si arricchisce di nuove tecniche endoscopiche e terapeutiche, che ormai hanno raggiunto delle capacità di sostituzione alle terapie tradizionali sempre più impattanti».

Le procedure per l'asportazione avanzata delle lesioni precancerose e di "early cancer" a livello del colon e dello stomaco effettuate dal Centro di Endoscopia Digestiva, insieme alla Chirurgia, garantiscono un trattamento a 360 gradi per i pazienti con neoplasie del colon e dello stomaco. «Grazie a queste nuove tecniche - ha sottolineato il Direttore della UOC di Endoscopia Digestiva, Milutin Bulajic - siamo in grado di garantire un'asportazione molto più precisa e di ridurre giorni di ricovero e possibilità di complicanze».

Sono in fase di implementazione anche diverse procedure per il trattamento delle patologie delle vie biliari e pancreatiche, non solo benigne (calcoli delle vie biliari, pancreatiti



croniche, ecc.) ma anche di quelle neoplastiche (tumori delle vie biliari e del pancreas), effettuando il drenaggio dei dotti ostruiti. Inoltre, con l'innovativa tecnologia di ecoendoscopia è possibile trattare le raccolte peripancreatiche e perigastriche con il posizionamento di protesi di ultima generazione, andando anche in questo caso a individuare i pazienti più adatti per trattamenti endoscopici piuttosto che chirurgici.

Oltre alla Chirurgia, le procedure endoscopiche sono complementari anche alla Radiologia Interventistica.

«Il Centro è dotato di una serie di nuovissime tecnologie con intelligenza artificiale che ci consentono di analizzare lesioni precancerose dell'apparato digerente anche poco visibili e di caratterizzarle per facilitare l'asportazione - ha proseguito il dott. Bulajic -. Infine, stiamo implementando le procedure endoscopiche bariatriche con la riduzione del volume dello stomaco per il trattamento dei pazienti obesi, in collaborazione con un team multidisciplinare composto da dietisti, endocrinologi, psicologi, psichiatri, chirurghi e anestesisti. Siamo quindi in grado di aiutare queste persone a diminuire il peso e a ridurre notevolmente il pericolo delle comorbidità concomitanti, che sono numerose in questi pazienti».





NATALE ALL'OSPEDALE ISOLA TIBERINA

L'Ospedale Isola Tiberina – Gemelli Isola festeggia il Natale insieme al personale medico, infermieristico, ostetrico, tecnico, amministrativo e ai suoi pazienti con le loro famiglie, condividendo nei giorni scorsi tre importanti momenti di auguri e di preparazione al Natale.

Domenica 17 dicembre, in piazza Fatebenefratelli, proprio davanti alla Struttura, è arrivato Babbo Natale a bordo di una Ferrari rosso fiammante, seguito da altre 29 auto del "cavallino rampante". Si trattava del Ferrari Club "Passione Rossa", il club di proprietari di vetture Ferrari più attivo e più noto al mondo, che – in occasione del suo 25esimo anniversario – ha voluto incontrare e portare dei doni ai bambini che si trovavano in Ospedale con le loro famiglie per la "Festa del Prematuro", il tradizionale appuntamento in cui i medici e gli infermieri della Terapia Intensiva Neonatale possono rincontrare i loro piccoli pazienti con i loro genitori, e gioire insieme per il loro percorso di crescita.

I festeggiamenti sono poi proseguiti il 19 dicembre con il brindisi di auguri che la Direzione ha voluto scambiare con tutto il personale dell'Ospedale e nell'occasione donare a ogni operatore un piccolo presente, come ringraziamento per il proprio contributo in questo primo anno della nuova realtà Ospedale Isola Tiberina.

Mercoledì 20 dicembre, nella Chiesa di San Giovanni Cali-



bita, è stata celebrata da S.E. Mons. Claudio Giuliodori la Santa Messa in preparazione del Santo Natale alla quale hanno preso parte il Presidente, i Direttori, i medici e tutti gli altri operatori della Struttura.





L'OSPEDALE si illumina di blu

In occasione della Giornata Mondiale del Diabete, il 13 novembre presso l'Aula Magna dell'Ospedale si è svolto l'evento "Riconosci i segnali, conosci la risposta", organizzato dalla Responsabile della UOS di Endocrinologia, Fabiana Picconi. L'incontro ha permesso di "accendere una luce" sulla cura del diabete, con una tavola rotonda incentrata su argomenti chiave quali la predizione e la prevenzione del diabete tipo 1, il moderno approccio terapeutico nel diabete tipo 2, l'uso delle tecnologie, l'accesso alle cure, la gestione della cronicità e il diabete in gravidanza. Sono intervenuti i presidenti nazionali della Società Italia-

na di Diabetologia, Angelo Avogaro e Raffaella Buzzetti, il presidente nazionale dell'Associazione Medici Diabetologi, Riccardo Candido, i presidenti regionali in carica ed eletti delle due istituzioni, il presidente FederDiabete Lazio, Lina Delle Monache, e Rodica Pop-Busui, President of Medicine & Science American Diabetes Association, in collegamento dagli Stati Uniti.

Tutti gli ospiti hanno ricordato la Prof.ssa Simona Frontoni, ricercatore brillante e appassionato diabetologo, nonché Direttore della UO Endocrinologia e Diabetologia dell'Ospedale fino alla sua recente scomparsa.

> MALATTIE RARE e RENE



È questo il focus del convegno tenutosi lo scorso 16 novembre presso l'Ospedale Isola Tiberina e organizzato, grazie al supporto della Società Italiana di Nefrologia, dal Responsabile della UOSD Nefrologia e Dialisi, Francesco Pesce, e dalla Referente Regionale per l'Amiloidosi e del Centro di Riferimento in Ospedale, Maria Grazia Chiappini.

Il convegno, che ha visto la partecipazione di alcuni dei maggiori esperti in malattie rare del panorama nazionale, tra cui anche Francesco Paolo Schena, Professore Ordinario di Nefrologia all'Università di Bari, ha posto la sua attenzione sul tema dell'Amiloidosi, di cui l'Ospedale è Centro di Riferimento Regionale per il Lazio, ma anche sulle nuove terapie in campo per le malattie rare che interessano il rene.

> LE IPOACUSIE e

LA CHIRURGIA DELL'ORECCHIO

È il titolo dell'incontro scientifico promosso dai medici dell'Unità di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale, Giulio Biccio e Marco Radici, in collaborazione con la Fondazione Fatebenefratelli e il patrocinio dell'Associazione Otorinolaringoiatri Ospedalieri Italiani.

L'evento, aperto dal Direttore Sanitario Gennaro Capalbo che ha messo in evidenza l'importanza della prevenzione e del trattamento delle patologie uditive, nonché la necessità di una sinergia tra otorinolaringoiatri, pediatri e audioprotesisti, nella prima parte si è focalizzato sull'inquadramento patologico, sulla diagnosi clinica, strumentale e radiologica delle affezioni otologiche, e sulle ipoacusie infantili, per poi parlare della terapia chirurgica e protesica delle ipoacusie e delle patologie dell'orecchio nell'adulto e nel bambino.

